

*Di sier Marco Loredan podestà e sier Vector Michiel capitano di Brexa, et sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, date a dì 26, hore una di note.* Mandano una relation di uno venuto dil campo inimico. Et hanno auto letere dil Provedador di Salò, come ha auto aviso per via di Trento, che 'l si aspetava il ducheto di Bari, qual dia calar verso Como.

*Di ditti, di 27.* Come domino Bernardin di ... doter li ha dito aver letere dil conte Vector di Martinengo, da Brè, è primo in quella valle, come in la dieta di sguizari fata hanno, è stà revochà li sguizari sono a stipendii dil re Christianissimo e questo a requisition dil Papa e di l' Imperador; di che hanno dato aviso al Governador nostro. *Item*, domino Matio Avogaro li hanno dito haver da uno medico di Salò, è con il Cardinal a Cales, che non seguirà accordo. Scrive, esser letere di Lonà dil passar de li Maxin dal Forno nontio dil Duchà di Ferrara, va a Cremona da lo illustrissimo Lutrech.

192 *Relation di uno vien dil campo dil Papa, fata a li rectori di Brexa e sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral di terra ferma.*

Gionse in questa cità una persona *fide digna* per alcune particular facende, et referite come l'altro heri lui si ritrovò nel campo dil Papa, qual è sotto Parma circha do mia, dove è stato già molti giorni, e non è vero che 'l sia movesto come el si dicea. Interogado si danari coreno a li soldati, et si sono pagati, rispose haver veduto quel giorno, che lui era de li, pagar circa 10 milia fanti, per quanto si dicea in 4 over 5 luogi. Et circha i lanzinech, disse che doveano far la risegna eri over ozi, et che erano bella zente ma male armati, et si dicea potevano esser da 8000. Interogado se 'l campo era abondante, rispose de si, et che li era grandissimo ordine a la conservation di le vituarie. Interogado perchè staseano a perder tanto tempo a non bater Parma, rispose quasi tutti maravigliarsi di questo, ma che il signor Prospero dicea voler vincer senza far morir homeni; et *etiam* disse pubblicamente in queste bande, che aspetavano el Cardinal de sguizari con el duca de Bari a la volta di Como con bon numero di gente. Interogado che numero di gente pol esser lo predito campo, rispose dirse poter esser da 26 in 28 milia persone, et a lui, qual ha veduto diversi campi, parerli uno bellissimo campo et bella gente. Dice *etiam*, che se dicea come era per andar da 8 in 10

*I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XXXI.*

milia persone con missier Hironimo Moron a la volta de Milano, et lassar il resto de le gente a la obsidione di Parma. Interogado se li passi de andar a Parma sono serati a francesi, rispose esser stretti forte al presente, benchè per avanti fusse in libertà de francesi venir fora a suo modo, e questo perchè è perso Borgo san Donin, Busè et Zibel et novamente San Secondo, et restarli *solum* Soragna, Fontanelle et Rocha bianca; et in Busè gli è domino Bortolo di Villachiara con zercha 200 cavalli, tra li qual non poleno esser circha 20 homeni d'arme e il resto cavali lizieri, quale fu quello che asaltò li 150 arzieri che venirono fuora di Parma. In San Secondo veramente ne sono due bandiere di spagnoli e certi cavali. In Zibello li erano Monsignor Visconte con uno capo di 1000 fanti, quali si sono levati fuora et lassato *solum* 100 fanti. In Borgo San Donin crede li sia il conte Piero Buso amalato; et che quelli erano in Zibello forno quelli che assaltono li homeni d'arme 80 de francesi. Interogado se intendeva cosa alcuna come stesse Parma, rispose che ritrovandosi lui in campo dil Papa fuziteno fuora alcuni fanti di Parma, quali fono presi da alcuni spagnoli et forno conduti dal signor Prospero, et li disseno esser scampati per non darsi danari, et esserli malissimo modo de viver, et che havevano seco pan fato in Parma negro al possibile, del quale italiani manzavano, ma che li francesi haveano ben adunato per loro vitualia inanzi le cose si strenzeseno, et che loro non pativano; et diceano diti fanti, che francesi stavano di bon animo in Parma expetando soccorso. Dice *etiam*, come si ritrovò nel dito campo a Busè, come l'era partito da forsi 600 fanti de francesi et esser andati nel campo, et che il signor Prospero non si potea imaginar a che modo fusseno passati, et li mandò driedo forse lanze 400 et uno capitano di lanzinech, qual tolse sopra di sè questa impresa con 2000 spagnoli, quali tornorono indriedo senza nessuna utilità a le do hore, afermando li francesi esser partiti et lassato la impresa de Busè. Et dice *etiam* che il signor Prospero disse, quando li francesi sarano passato il ponte sopra Po, qual hanno girado, voleno al tutto romperlo, et che li molivi li sono apresso desligarli et farli andar zoso et romper poi il ponte.

*Date Brixie, die 26 Augsti 1524, hora tertia.*

*Da Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 28, hore una di note.* Come ha auto aviso di Milan, li sguizari è zonti su quel di Milan e li venturieri è zonti a Valenza, i quali di